

SPECIAL ADVERTISING SECTION

Il convegno **Cisl**, Fisascat (federazione terziario, turismo e servizi) ed Fnp (federazione pensionati) oggi a Roma all'Auditorium di Via Rieti

Colf e Badanti, il ruolo sociale del lavoro domestico e di assistenza familiare

La tutela e la formazione promossa dal welfare di natura contrattuale e dalla bilateralità

In concomitanza della seconda giornata di **Click Day** per l'ingresso del nostro Paese di 30.000 cittadini stranieri destinati al servizio di lavoro domestico ed assistenza familiare, la **Cisl**, di concerto con la federazione del terziario, turismo e servizi Fisascat, rappresentativa dei lavoratori della categoria, e con la federazione dei pensionati Fnp, principali fruitori del servizio, ha voluto dedicare un convegno sul ruolo sociale e sulle prospettive del lavoro svolto dalle Colf e dalle Badanti, prevalentemente donne immigrate. L'iniziativa congiunta è un'occasione per illustrare anche gli avanzamenti della contrattazione, del welfare contrattuale e della bilateralità, per la tutela e l'affermazione dei diritti degli operatori del settore. L'intervento introduttivo è affidato al segretario generale della Fisasca Pierangelo Raineri seguito dagli interventi dei segretari confederali **Cisl** Liliana Ocmin e Pietro Cerrito e da Ermenegildo Bonfanti segretario generale della Fnp. Nel corso dell'iniziativa è prevista la partecipazione del ministro del Lavoro Maurizio Sacconi. Le conclusioni sono affidate a Raffae-

le Bonanni, segretario confederale **Cisl**. "Con questo convegno inizia un nuovo percorso per affermare il ruolo che la contrattazione ed il welfare contrattuale nel nostro Paese possono svolgere nei confronti della nuova realtà occupazionale rappresentata dalle particolari figure di Colf e Badanti - ha dichiarato Raineri - L'esistenza in Italia di un grande numero di Colf e Badanti, si calcola più di un milione, è conseguente ad una crescente domanda di servizi alle famiglie ed alle persone nella società che cambia e che si trasforma". Un cambiamento dovuto principalmente all'invecchiamento demografico della popolazione ed al conseguente aumento della fascia anziana. "Certo la longevità è da considerare una conquista - ha proseguito Raineri - ma l'invecchiamento è purtroppo una conseguenza inevitabile che comporta problemi di ordine sociale, culturale ed economico". Da qui una riflessione che il sindacato vuole avviare rispetto la capacità della nostra società e delle istituzioni di fare fronte alla crescente domanda di servizi alla persona,

alle famiglie, agli anziani, ai pensionati e ai non autosufficienti che non potrà essere legata però solo alla dinamica dei servizi pubblici, ma richiederà anche l'evoluzione di un sistema integrato di servizi alle persone ed alle famiglie.

"È prevedibile, quindi, che anche la contrattazione, oltre alle istituzioni, dovrà occuparsi in maniera sempre crescente di questi temi - ha aggiunto Raineri - prevedendo meccanismi solidaristici finalizzati particolarmente a coloro che non sono più in grado di badare a sé stessi. Il contratto dunque dovrà ricoprire un ruolo crescente proprio per il valore altamente solidaristico di questo strumento, il cui compito è dare risposte di qualità ai bisogni della gente".

Un contratto che proprio lo scorso anno ha dato vita all'istituzione del primo ente bilaterale del settore, la Cassacolf, prima esperienza di welfare contrattuale per gli operatori domestici che dal 1° luglio del 2010 possono usufruire dell'assistenza sanitaria integrativa consentendo anche al datore di lavoro di usufruire di una copertura assicurativa in caso di infortuni sul

lavoro. "Segnale che la **Cisl** unisce - ha commentato il segretario confederale della **Cisl** Annamaria Furlan - Per un settore in grande espansione nel nostro Paese la recente costituzione di Cassa Colf rappresenta uno strumento della sussidiarietà che mette insieme i bisogni dei lavoratori e dei fruitori del servizio. Quindi utilizziamo in pieno l'ente bilaterale anche per garantire la professionalità degli addetti ai lavori che, attraverso la certificazione, potranno garantire un servizio di reale tutela delle famiglie".

"Un servizio prevalentemente svolto da lavoratori e lavoratrici immigrate" ha sottolineato il segretario confederale **Cisl** Liliana Ocmin. "Il trend positivo di presenza degli immigrati in Italia fa riflettere sulla necessità di governare il fenomeno - ha proseguito Liliana Ocmin - In particolare per i 5 milioni di immigrati presenti nel nostro Paese sono necessarie politiche di integrazione. Di questi il 27% è destinato al servizio Colf e Badanti che sopperiscono ad una carenza di servizi di cura ed assistenza familiare". Per la Ocmin sarà necessario inoltre prevedere per-

corsi professionali a cominciare dalla conoscenza della lingua italiana "non solo per favorire i processi di integrazione ma per garantire la qualità nella cura familiare". Altrettanto importante sarà rispondere "alle famiglie immigrate che affrontano tutti i giorni le difficoltà ed i sacrifici" perché "una società civile all'altezza si misura anche rispetto al grado di garanzie e tutele che la stessa può dare a tutti i cittadini compresi gli immigrati che lavorano e che rappresentano il valore aggiunto della nostra società". Certo da non sottovalutare è la presenza del lavoro nero e sommerso nel comparto. Il processo di emersione dello scorso anno ha consentito di regolarizzare circa 300 mila lavoratori e lavoratrici del settore a fronte di una stima di più di un milione di operatori e di operatrici presenti in Italia. "Una realtà occupazionale - ha commentato il segretario confederale **Cisl** Pietro Cerrito - di cui l'ente bilaterale dovrà occuparsi e per la quale dovrà garantire anche un percorso di



emersione associato ad un adeguato percorso formativo rispondente alle esigenze di chi usufruisce del servizio. La bilateralità ed in particolare la Cassacolf rappresentano un passaggio importante per tutto questo". Un successo della contrattazione, la costituzione di Cassacolf, "che ha consentito anche di realizzare - ha aggiunto Rosetta Raso - una serie di tutele contrattuali come per esempio il riposo settimanale ed il riconoscimento di periodi di astensione per i rimpatri brevi presso le famiglie di origine". "Considerate le previsioni di invecchiamento della popolazione - ha aggiunto Rosetta Raso - le colf e le badanti saranno un pilastro essenziale per la nostra società per lo svolgimento del servizio di assistenza familiare senza sottovalutare la possibilità di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie italiane di cui si parla tanto negli ultimi tempi". Ad elogiare i positivi effetti dello sviluppo della bilateralità è Ermenegildo Bonfanti, segretario generale della federazione nazionale dei pensionati della Cisl. "Nella bilateralità vediamo soprattutto l'opportunità di formare le badanti - ha dichiarato". Un servizio che però ha dei costi, sottolinea Bonfanti, e che fa ripensare a nuove logiche ed interventi di natura fiscale per le famiglie che usu-

fruiscono del servizio "a cominciare dall'aumento della misura attuale per i non autosufficienti". Bonfanti si è espresso anche in previsione della possibile riforma fiscale che vedrà le singole regioni fare fronte ai costi sociali. "Qualcosa tuttavia lo Stato deve pur fare per garantire le medesime condizioni in tutte le Regioni per evitare che il federalismo prossimo all'attuazione possa penalizzare le regioni più povere". Un tema caro alla Cisl quello dell'attuazione di una riforma fiscale rispondente alle necessità di tutti i lavoratori e delle famiglie che accanto agli strumenti della concertazione e della contrattazione potrà essere "il volo di nuove politiche di sostegno dei lavoratori, delle imprese e del bene comune - ha dichiarato il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni - potenziando concretamente l'azione di tutela dei lavoratori e delle lavoratrici del settore domestico di cui un'alta percentuale è costituita da donne ed immigrati". "Punto di forza della Cisl è, in tal ambito, lo sviluppo della bilateralità ed il sostegno alla contrattazione decentrata - ha concluso Bonanni - che si concretizzano in una serie di trattamenti sanitari integrativi a tutti i dipendenti, ai datori di lavoro domestico e del servizio di assistenza agli anziani, ai disabili,

ai non autosufficienti". "In conclusione - ha commentato il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri - riteniamo che questa giornata di grande impegno delle categorie del terziario, turismo e servizi, dei pensionati e di tutta la Cisl ci possa permettere di affrontare i vari temi proposti con un nuovo spirito". "Occorre considerare questo settore soprattutto per la valenza sociale che esso ha e per la capacità di tutela che noi siamo in grado di sviluppare - ha aggiunto Raineri - sia per le molte lavoratrici impegnate soprattutto nel lavoro di cura delle persone, sia per l'importanza di questo tema per le famiglie e per gli anziani".

La Fisascat, a partire da questo convegno saprà proporre nuove e più efficaci strategie di tutela, attraverso la contrattazione, la bilateralità ed il welfare contrattuale, assumendosi anche il ruolo di rappresentanza delle molte famiglie che utilizzano questo insostituibile servizio alle persone. "La nostra organizzazione - ha concluso Raineri - è infatti rappresentativa anche delle famiglie che danno lavoro alle colf ed alle badanti e ciò dovrà determinare un armonioso incontro tra le diverse esigenze nella definizione dei rispettivi diritti e ruoli".

Ufficio Stampa
Fisascat Cisl

La bilateralità e il welfare contrattuale
Colf e badanti: una risposta per le famiglie e per la società futura



CISL

FISASCAT

CISL
La Cisl Unisce

Auditorium • Via Rieti, 11

Roma, 2 febbraio 2011



FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO



IL TG SU INTERNET CHE VA IN
ONDA OGNI VENERDI ALLE 12 SU
www.fisascat.it

Labovino Jovine

La Cisl Unisce

